

Con il Patrocinio di:



Comune della Spezia



Provincia della Spezia



Regione Liguria

Preparare “campi di Pace”

Dall'emergenza delle mine e dei residui bellici al recupero del territorio e del suolo come condizione di sviluppo e cooperazione sostenibili.

La Spezia

14 Febbraio 2009 ore 16.00

Centro Allende

**Presentazione dell'Associazione per lo sminamento umanitario ONLUS
D.A.I. (DEMINING ACTION ITALY)**

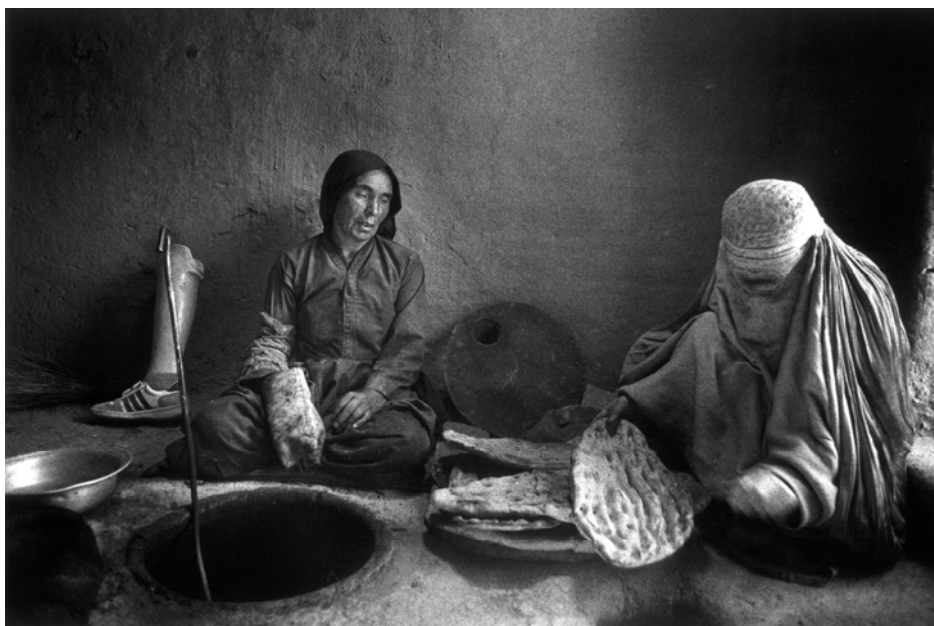
Intervengono:

Marco Ravelli	(Presidente D.A.I.)
Giovanni Soldini	(Testimonial D.A.I.)
Alberto Nardini	(Chirurgo di Guerra)
Massimiliano Costa	(Assessore Regionale)
Massimo Federici	(Sindaco della Spezia)
Marino Fiasella	(Presidente della Provincia)

Coordina:

Massimo Carosi	(Socio fondatore D.A.I. La Spezia)
----------------	------------------------------------

Nell'occasione verrà inaugurata la mostra **(VISITABILE FINO AL 21 febbraio) “the perfect soldier”, del Foto-giornalista Giovanni Diffidenti** con immagini provenienti da 11 paesi (Cambogia, Laos, Mozambico, Angola, Afghanistan, Kosovo, Croatia, Bosnia, Nicaragua, El Salvador, Honduras) di vittime di mine anti-uomo.



Latifa, che ha perso la gamba sinistra nell'esplosione di una mina, cuoce il pane per una vicina nella sua casa di Kabul, ricevendo in cambio del servizio un pò di impasto per sè. In quanto vedova Latifa può sfamare i suoi sei bambini solo grazie alle razioni alimentari fornite da un'organizzazione umanitaria e alle piccole mance che il figlio undicenne riesce a procurarsi vendendo buste di plastica o lavando auto al mercato. AFGHANISTAN 1998 (Photo by Giovanni Diffidenti - www.theperfectsoldier.com)

Nato nel 1961 a Verdello, in provincia di Bergamo, Giovanni Diffidenti nel 1983 è a Londra e inizia ad interessarsi alla fotografia come mezzo di comunicazione. Assistente di laboratorio, ha l'occasione di conoscere in prima persona molti fotografi ed il loro lavoro. Nel 1985, sempre a Londra, decide di diventare fotoreporter; in breve tempo da assistente è anche *free lance* con propri progetti. I suoi servizi sono pubblicati da *The Independent*, che gli commissiona il primo lavoro, e via via da numerose altre testate.

Nel 1991 è inviato in Thailandia e Cambogia con l'incarico di fotografare i campi profughi. Da allora continuerà il suo viaggio per il mondo, vivendo a lungo nei luoghi fotografati, soprattutto in Africa e in Asia; il suo impegno professionale sarà sempre in sintonia con quello sociale. Il suo soggetto è la vita resa difficile dalla vita stessa, il suo sguardo, mai frettoloso, ma attento e partecipe, si posa sulla malaria, l' AIDS, le guerre, i terremoti, i *niños de rua*, i rifugiati, le mine antiuomo, la malattia mentale, su chi è disabile a causa di incidenti stradali. La sua fotografia, finalizzata a esposizioni e alla pubblicazione su giornali e periodici, per mostrare a più gente possibile come altri uomini vivono e sopravvivono, è testo visivo di realtà a volte indescrivibili altrimenti.

Giovanni Diffidenti è membro del National Union of Journalists (NUJ); i suoi servizi sono pubblicati da *The Independent*, *The Sunday Times*, *Newsweek*, *Io donna*, *Panorama*, *24*, il magazine del *Sole 24 Ore* e sul giornale della sua città *L'Eco di Bergamo*.

Ha lavorato con agenzie fotografiche internazionali quali Associated Press, Agence France Presse, Reuters, Frank Spooner Picture-Gamma.

Il suo impegno professionale e sociale lo porta a collaborare con numerose organizzazioni umanitarie per la realizzazione di reportage; fotografa per varie agenzie dell'ONU (UNICEF, UNDP, UNHCR, UN-OCHA, UNMAO, WHO), Cesvi, Save the Children USA, Concern Worlwide, Oxfam UK.

Giovanni Diffidenti è socio fondatore di Di+, l'associazione culturale no-profit che promuove l'arte contemporanea e il fotogiornalismo legati al sociale. Con Di+ ha realizzato: *Bunker*, sulla memoria collettiva su un bombardamento in Italia e *¿Esta bien?*, sul lavoro minorile in Bolivia.

Lavoro di ampio respiro a cui si dedica dal 1992 è la testimonianza fotografica sulle vittime delle mine antiuomo in ogni parte del mondo. Su questo tema ha realizzato mostre in Angola, Canada, Norvegia, Inghilterra, Mozambico, Nicaragua, Italia, Francia, Stati Uniti, Thailandia, Sudan e Svizzera.

Tra i suoi libri: *AIDS l'Africa dritto negli occhi*, *AIDS Africa Eye to Eye*, 2003, Contrasto extra, *MATCH*, con Laura Morelli, 2004, Lubrica Editore, *Pakistan La scuola nel cielo*, *The school in the sky*, 2006, Mediamarket, *Il medico dei campesinos*, *The doctor of the campesinos*, con Riccardo Scotti, 2007, Ananke.

Per il suo lavoro ha ricevuto numerosi premi. Nel 2008 dal World Lung Foundation: International Photography Contest, category: air pollution; nel 2006 da One Vision. European Photography Competition, National Award; nel 2002 dall' Art Director Club Italiano (ADCI), in collaborazione con l'agenzia Saatchi & Saatchi, ha ricevuto il Gold in photography; nel 2001 è stato premiato dal Mosaico della solidarietà con il Photographer Award, Italy; nel 1999 è stato finalista al W. Eugene Smith Memorial Fund con il lavoro "Legacy of landmine in the Balkans".

Nella rete internet è presente con i siti:

www.theperfectsoldier.com www.aids-eye-to-eye.com www.associazionedipiu.org www.giovannidiffidenti.com